
COMUNICATO STAMPA

ABI: al via la “Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio”

Il nuovo organismo creato per sviluppare la cultura al risparmio e alla legalità economica in Italia è stato presentato oggi a Roma nella sede dell’Associazione Bancaria Italiana.

Tra le priorità l’impulso alla diffusione su tutto il territorio nazionale dell’educazione finanziaria e l’apertura anche a soggetti non bancari

Roma 2 aprile 2014 - La “Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio”, il nuovo organismo costituito per diffondere l’educazione finanziaria nel Paese, è stata presentata oggi nella sede dell’Associazione Bancaria Italiana da Antonio Patuelli, Presidente dell’ABI, e da Andrea Beltratti, Presidente della nuova Fondazione.

La “Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio”, che sta realizzando l’iter per il riconoscimento della personalità giuridica nasce su espressa volontà del mondo bancario di promuovere un approccio condiviso all’educazione finanziaria e al risparmio.

In linea con le migliori prassi internazionali, la Fondazione promuoverà la diffusione dell’educazione finanziaria su tutto il territorio nazionale, nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica attiva e alla legalità, e svilupperà la conoscenza finanziaria e la cultura del risparmio nei cittadini tramite l’organizzazione di eventi sul territorio, strumenti innovativi e in prospettiva grazie alla creazione di contenuti originali.

*“Migliorare la comprensibilità dei concetti di base dell’economia è uno passo cruciale per innalzare il livello di consapevolezza e responsabilità di ciascuno – commenta **Antonio Patuelli**, Presidente dell’Associazione Bancaria Italiana – E’ fondamentale per avvicinare i cittadini al mondo economico, alle istituzioni, agli intermediari, al mondo dell’informazione”.*

Una delle principali novità della Fondazione riguarda l’apertura anche a soggetti diversi dalle banche, in primis le numerose Associazioni dei Consumatori. Una partecipazione aperta è quindi necessaria per soddisfare le esigenze di milioni di cittadini che si trovano a misurarsi con i temi dell’economia e della finanza.

*“La Fondazione opererà in stretta relazione con le scuole, le famiglie, le Università, le Istituzioni e le numerose Associazioni dei consumatori per diffondere l’educazione finanziaria sul territorio – commenta **Andrea Beltratti**, Presidente della Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio – In prospettiva si specializzerà anche nella produzione di contenuti originali ed innovativi di educazione finanziaria da mettere a disposizione dei partecipanti che vorranno aderiranno all’iniziativa. Uno sforzo comune e trasversale, che agevoli un maggiore dialogo tra tutti gli attori per quanto riguarda i contenuti e la diffusione degli stessi tramite canali innovativi, potrà consentire di raggiungere la massa critica necessaria per influenzare realmente il processo di crescita dell’educazione finanziaria nel nostro Paese.”*

La Fondazione mira a creare la diffusione dell’educazione finanziaria e della cittadinanza economica, consentendo a ciascuno di affrontare il tema, condividendo idee e realizzando congiuntamente progetti e strumenti didattici in modo efficiente ed efficace.

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO

E' ampiamente riconosciuto come l'educazione finanziaria sia una condizione necessaria per favorire l'**efficienza dei mercati finanziari**, nonché una competenza fondamentale per i cittadini. Più i mercati ed i servizi diventano sofisticati e complessi, più si amplia la gamma di offerta e la responsabilità delle scelte dei consumatori e più l'educazione finanziaria diviene indispensabile per un **corretto funzionamento** dell'economia e per la **tutela** dei soggetti coinvolti.

Migliorare il livello di cultura economica dei cittadini è una priorità oltre che per favorire la **crescita economica** anche per rispondere alle **esigenze sociali** emerse a seguito della recente crisi. L'attuale scenario economico, infatti, ha messo al centro dell'attenzione di tutti i Paesi il **rapporto tra finanza e cittadini** e, di conseguenza, la relazione tra conoscenza economica, responsabilità individuale ed autonomia nelle scelte. La crisi ha contribuito a trasformare l'educazione finanziaria in competenza di base racchiusa nel più ampio concetto di **cittadinanza economica** e **cultura del risparmio**, al pari dall'educazione alimentare e dell'educazione civica.

1. Contesto nazionale e missione della Fondazione

Le **imprese bancarie** hanno cercato in questi anni di rispondere alle esigenze di cultura economica del Paese svolgendo, nel rispetto dal principio di sussidiarietà orizzontale introdotto dal 2001 nella Costituzione Italiana (art. 118), il ruolo di diffusore della **competenze economiche di base**, a "**costo zero**" per il Paese. In collaborazione con le **Istituzioni pubbliche**, le banche hanno coagulato risorse professionali, tecniche e didattiche provenienti dalle **Associazioni dei consumatori** assumendo il ruolo di soggetti fortemente credibili per il **rigore e l'imparzialità dei contenuti** e per la **programmazione sistematica** di interventi nell'ambito della educazione finanziaria e civica, nella convinzione che ciò assicuri un presente migliore e, soprattutto, un buon livello di benessere futuro ai cittadini.

L'Italia, quindi, pur facendo registrare un importante divario con i Paesi più sviluppati, già conta su **attori attivi nella diffusione dell'educazione economica**, impegnati a mettere a disposizione dei cittadini, ed in particolare delle nuove generazioni, informazioni e strumenti utili per poter gestire in modo consapevole le problematiche legate all'uso del denaro. La sfida per il Paese è però quella di **mettere a fattor comune tutte le esperienze maturate** con l'obiettivo di portare la diffusione della "cittadinanza economica" a livello di progetto Paese, contribuendo alla costruzione del capitale umano dei cittadini di domani.

La costituzione della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio da parte dell'Associazione Bancaria Italiana risponde esplicitamente a tale esigenza. La Fondazione, la cui costituzione segue analoghe primarie **esperienze internazionali** in materia, ha l'obiettivo di creare un **polo coeso** di partecipanti impegnati nella diffusione dell'educazione finanziaria e della

cittadinanza economica, consentendo a ciascun attore di affrontare in maniera sinergica il tema condividendo idee, disegnando strategie comuni e realizzando congiuntamente progetti e strumenti didattici.

2. Programma di attività della Fondazione

Il programma di attività della Fondazione sarà orientato a:

- la **creazione di contenuti didattici** e di supporti innovativi per le scuole, per gli adulti e per le imprese, grazie al contributo di accademici ed esperti internazionali. I programmi adotteranno un approccio «valoriale» e «di settore».
- l'**organizzazione di eventi per la diffusione dell'educazione finanziaria** a livello nazionale e locale per i partecipanti;
- la **partecipazione ai gruppi di lavoro europei** in tema di educazione finanziaria e la realizzazione di una **rete internazionale** di specialisti dove mettere a fattor comune i contenuti, i materiali e le esperienze sviluppate;
- il **coinvolgimento dei diversi attori** sul tema della “cittadinanza economica” e sulle iniziative organizzate dalla Fondazione, anche attraverso la sottoscrizione di appositi Memorandum e Protocolli con le Istituzioni;
- la **gestione di un portale web** per la condivisione dei contenuti creati dalla Fondazione (es. programmi didattici per studenti ed adulti, indagini e studi, pillole video, materiale testuale e multimediale, ecc.) consentendo, attraverso un'area riservata, il facile accesso da parte dei partecipanti e dei cittadini, e il **presidio dei canali social** che rappresentano il punto di contatto con il mondo dei giovani;
- il **monitoraggio delle iniziative e dei programmi** di educazione finanziaria avviati dalla Fondazione in collaborazione con i partecipanti;
- il **supporto ai partecipanti** per la predisposizione di eventi di educazione finanziaria sul territorio e per l'affinamento dei materiali.

In linea con l'approccio adottato dall'Associazione Bancaria Italiana, le **Associazioni dei consumatori** saranno coinvolte nella Fondazione attraverso un comitato di consultazione. Il comitato favorirà il dialogo con il movimento consumerista, promuovendo e valorizzando l'apporto delle Associazioni nello sviluppo di iniziative di educazione finanziaria sul territorio, in particolare per quelle destinate agli adulti.

3. Creazione di contenuti

La Fondazione lavorerà alla **creazione di contenuti originali** da mettere a disposizione della collettività, adottando un **linguaggio semplice** ed immediato anche grazie al supporto di esperti di comunicazione ed accademici. I contenuti didattici prevedranno quindi un approccio che privilegia l'**apprendimento esperienziale** rispetto a quello nozionistico, anche grazie al supporto

di materiali interattivi. I contenuti saranno redatti in modo da essere diffusi attraverso i canali social e i mezzi di comunicazione.

4. Programmi didattici

La Fondazione realizzerà **moduli didattici per le scuole primarie e secondarie** di primo e secondo grado e per gli **adulti** da diffondere grazie alle reti territoriali dei partecipanti alla Fondazione.

La Fondazione darà inoltre particolare attenzione alle relazioni con insegnanti, dirigenti scolastici e genitori. Il materiale sarà infatti funzionale a rispondere alle esigenze di formazione di questi gruppi che potranno risultare degli importanti moltiplicatori di competenze.

La Fondazione avvierà una attività di relazione con le Istituzioni nazionali e locali per promuovere protocolli per la diffusione dell'educazione finanziaria che faciliteranno i partecipanti nell'operare in modo sinergico sul territorio.

5. Campagne territoriali

Parallelamente allo svolgimento delle lezioni in classe, la Fondazione avvierà l'organizzazione di eventi di educazione finanziaria sul territorio (es. lezioni-spettacolo con rappresentazioni teatrali, Settimane dell'Educazione Finanziaria, Giornate della cittadinanza economica, ecc.), realizzati presso le **sedi dei partecipanti** o presso altre sedi istituzionali (es. le Università), personalizzandoli in termini di contenuti e attori coinvolti. Tale attività verrà svolta in collaborazione con le Istituzioni locali e tutti gli enti, pubblici e privati, impegnati nella diffusione dell'educazione finanziaria.

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA: SCENARIO

A **livello internazionale** l'educazione finanziaria è da anni considerata una priorità:

- OCSE (2005): *“l'educazione finanziaria è un pilastro essenziale per la stabilità dei mercati finanziari”*;
- Commissione Europea (2007): *“l'educazione finanziaria è una componente essenziale affinché i cittadini possano usufruire dei benefici apportati dal Mercato Unico”*;
- Presidente Obama (2009): *“sono necessari approcci creativi per la diffusione dell'educazione finanziaria da parte del settore finanziario”*;
- G20 (2012): *“sostegno alla piena introduzione di misure a favore dell'inclusione finanziaria e dell'educazione finanziaria attraverso lo sviluppo di modelli e approcci innovativi”*.

L'Italia è al **44° posto per la diffusione dell'educazione finanziaria** (*World Competitiveness Index*) e al **37° posto per gli investimenti sul capitale umano**.

Dal 2008 le banche e le Associazioni dei consumatori, insieme a molti altri attori, hanno svolto il ruolo di diffusori delle competenze economiche di base a **costo zero** per il Paese investendo nella crescita culturale dell'Italia. Le imprese bancarie condividono la convinzione che uno degli elementi per uscire dalla crisi sia **l'investimento nella scuola e nella cultura**. Il percorso, iniziato in modo sistematico e continuativo già nel 2008, ha coinvolto **18 regioni, 79 province, 1.600 scuole e 3.500 docenti**.

Parallelamente allo svolgimento delle attività in classe, le imprese bancarie hanno potenziato l'organizzazione di **eventi di educazione finanziaria** sul territorio sia presso le sedi di direzione delle banche e di altre Istituzioni sia tramite **campagne di formazione e informazione diretta** in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori. Ogni anno sono realizzati circa **50 incontri sul territorio**. Nel 2013 grazie alla collaborazione con le Associazioni dei consumatori è stata avviata la **sperimentazione teatrale** dal titolo “Econosofia”, replicata già in **8 città**.

Alle iniziative avviate dalle imprese bancarie a livello associativo, che interessano **ogni anno circa 60.000 cittadini tra adulti e studenti**, si aggiungono poi le attività didattiche realizzate dalle **singole banche**. Un numero rilevante sebbene lontano dai bisogni del Paese: in Italia circa **10 milioni di persone** necessitano di competenze economiche di base.